

Cresce il progetto dell'Orto didattico. Tocca alla scuola Battisti

Pubblicato: Martedì 14 Ottobre 2014



Dopo il successo dell'orto didattico [alla scuola Dante di Abbiate Guazzone](#), **al via quest'anno anche l'orto didattico della scuola Battisti di Tradate**. Il progetto della scuola primaria di **Via Manzoni coinvolgerà oltre 400 alunni**, armati di zappetta, rastrello e annaffiatoio che, non solo avranno la possibilità di seminare e far crescere zucchine, pomodori, melanzane, prezzemolo, basilico ed altri ortaggi, ma avranno anche l'opportunità di sperimentare e incrementare, attraverso la creazione degli orti, **le proprie nozioni di geografia, geometria e matematica**. I bimbi hanno infatti apprenderanno quali sono le stagioni più adatte alla coltivazione di determinati prodotti, **calcoleranno le aree da destinare alla semina conteggeranno alla fine il numero di prodotti ottenuti**.

«Un contributo, finalizzato alla copertura parziale del costo lavori, del **Supermercato Nova Coop** Ha permesso in tempi brevissimi la realizzazione dell'orto didattico – spiegano dal Comune -. Da un'area incolta del cortile scolastico, **si è creato un vero e proprio "ORTO"**, un'area dedicata alla semina, attraverso lo sbancamento parziale del terreno costituito per lo più da macerie, che ha subito un livellamento con terra di coltivo, **fresatura e preparazione fondo e apposita cordonatura di delimitazione in legno**».

«L'idea dell'Orto Didattico da realizzare con i bambini della scuola primaria – commenta il Sindaco **Laura Cavalotti** – nasce dalla presa d'atto che anche in una realtà piccola e "verde" come la nostra, i bambini hanno scarse opportunità di praticare attività legate alla terra e di conoscere e sperimentare il senso di interdipendenza tra uomo e ambiente naturale, che ha costituito per millenni la base della cultura contadina».

Soddisfatto dell'iniziativa anche l'Assessore ai Servizi Educativi **Andrea Botta**: «Attraverso la cura dell'orto i bambini potranno cogliere la soddisfazione di mangiare il frutto del loro lavoro e comprendere il legame che esiste tra noi e ciò che mangiamo».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it